

**“AFFASCINATO DALLA MAGIA DEL MONDO E DALLE SUE CONTINUE TRASFORMAZIONI, AFFRONTO IL PROGETTO, COME UNA CONTINUA RICERCA, TRA VOLUMI E SUPERFICI, TRA MATERIA E LUCE, PER CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DI SCENARI FUTURI, TESI TRA FUNZIONE ED EMOZIONE”**

MARCO PIVA

Laguna Palace di Venezia Mestre, UNA Hctel Bologna, T Hotel Cagliari... E ora il Net Hotel di Padova, il nuovissimo quattro stelle superior disegnato per Boscolo, come il Tower Hotel di Bologna che sarà inaugurato a fine anno.

Con frequenti tappe in giro per il mondo, dal Mirage di Kazan all'Oceana di Dubai, Marco Piva continua il suo percorso italiano, alla ricerca di nuovi concept "tra funzione ed emozione". Sempre più impegnato a cogliere le diverse e mutate esigenze del viaggiatore contemporaneo, le sue abitudini e i suoi comportamenti, per tradurli in nuove concezioni spaziali, in ambientazioni emozionali e scenografiche.

Con i suoi 84 metri di acciaio, ferro e grandi vetrate, la North East Tower progettata da LVL Architettura nel Quartiere San Lazzaro di Padova, è decisamente un'architettura d'avanguardia, che sale avvitandosi su se stessa, protetta da paratie frangisole rosso fuoco. Ci sono negozi, uffici e il Net Hctel, che occupa i primi 9 piani esibendo un interior elegante e

minimale, ideato dallo Studio Marco Piva e realizzato con la collaborazione dello Studio Franzina e Partners Architettura.

"È vero - spiega Piva - questo progetto è ancora una volta espressione della mia ricerca sul comfort emozionale. Anche perché diciamo subito che si trova a essere collocato in un "oggetto architettonico" già di per sé molto particolare: questo grattacielo rosso che seppur di altezza contenuta, domina la città con il suo volume trapezoidale, con una geometria che cambia nella sua estensione verticale, per creare un effetto luminoso molto particolare. È suddiviso in due parti funzionali: hotel fino al nono piano, il resto uffici. In effetti tutto l'edificio era stato concepito con la funzione di uffici, ma la posizione strategica nel cuore del nuovo distretto commerciale di Padova, nei pressi dello snodo stradale Padova Est e vicino alla fiera e alla stazione in una zona interessata da una forte trasformazione urbana, ha previsto anche la configurazione di un business hotel. Il progetto degli interni è stato sviluppato contemporaneamente a quello architettonico e ha cercato di enfatizzare questa scansione orizzontale data dalle lame metalliche che creano una sorta di schermatura "brisoileil" estesa per tutta l'altezza. Si ripete anche tra gli interpiani e, scandendo un ritmo piuttosto movimentato e molto fitto, origina una specie d'illusione ottica all'esterno, che fa sembrare i piani dell'edificio molti più di quanti non siano in realtà. Slancia la torre che è così percepita assai più alta dei suoi 84 metri.

La nostra idea è stata quella di sviluppare nell'interior il dialogo fra esterno ed interno, partendo da questa sorta di scatola di vetro e metallo,

**Il Net Center, l'avveniristica struttura di 84 metri, che sale avvitandosi su se stessa.**

*The Net Center, the futuristic, 84 metre-high building which spirals around itself.*





per ottimizzare al massimo la trasparenza dell'elemento architettonico. Abbiamo cercato di risolvere - e questo anche dal punto di vista tecnico non è stato certo un esercizio facile - il problema degli spessori dei solai che, contenendo tutte le parti elettroniche, doveva quasi annullarsi lungo il profilo esterno dell'architettura. Il gioco è stato quello di massimizzare l'aspetto luminoso e di trasparenza, attraverso la ricerca di un interior design che fosse il più ottimale possibile dal punto di vista della funzione, ma essenziale in termini di presenza fisica e impatto. È stato ridotto al minimo un po' tutto, dagli spessori ai materiali, puntando su

ambientazioni chiare e leggere, nel tentativo quasi di annullare l'interior. Un'operazione piuttosto importante, anche per le superfici esterne tutte vetrate. La pianta dell'edificio varia e si modifica man mano che sale verticalmente, parte come un perfetto trapezio e poi s'inverte progressivamente sviluppando inevitabilmente camere tutte diverse tra loro, originando una ricchezza distributiva e di allestimento davvero notevole. Un aspetto emozionale accentuato dal fatto che la torre, al piano terra, è circondata da grandi vasche d'acqua a filo pavimento, che ne rispecchiano la sagoma, creando un'immagine molto suggestiva.

50

## CAMERE A TEMA



La donna manager in viaggio per lavoro, trova nella camera Lady tutto ciò che le serve, dal phon professionale alla piastra per capelli, dagli accessori per unghie al set monodoso per la pulizia e l'idratazione del viso. L'ospite tecnologico può stare comodamente sdraiato nella camera Entertainment a godersi Sky-tv, ascoltare la musica direttamente dall'i-pod collegato al moderno impianto stereo, usufruire delle connessioni wireless e ADSL o giocare con la Playstation. Nella camera Family ci sono album da disegno e pennarelli per piccoli artisti, ceste di giocattoli, peluches e radioline per l'ascolto a distanza dei neonati. Se la camera Romantic è pensata per fare da sottofondo a serate speciali a base di champagne e fragole, cioccolatini e piccole dolcezze, quella Gourmet coccola i buongustai con prelibatezze "à la carte". E per i paliti del wellness c'è la camera Fitness con macchine da palestra, tappetino per lo stretching e lettore dvd con lezioni di ginnastica.



## B4 HOTELS



Il nuovo brand di Boscolo si fonda su 4 valori. L'innovazione che reinventa l'hotel dalle camere alla ristorazione con nuovi concept; la semplicità ancorata alla funzionalità con un servizio costruito per facilitare ogni momento del soggiorno; l'eccentricità che va oltre il banale per far scoprire all'ospite il piacere della sorpresa; il "take care" che si prende cura di lui con un servizio personalizzato. Per incarnare questi valori, Boscolo ha definito alcuni asset come la "camera a tema" pensata per diverse tipologie di ospiti, il "letto di catena" con materassi e sommier top di gamma, la "ristorazione veloce" ma di altissima qualità, in ambienti studiati anche per l'ospite business che si trova a cenare da solo.



I riflessi entrano anche all'interno, trasformandosi soprattutto di sera, in uno spettacolare gioco di luci. Abbiamo lavorato su queste sensazioni di verticalità, leggerezza, trasparenza e anche un po' sulla sorpresa".

### L'interior design

Le camere sono 135, di cui 97 standard, 8 junior suite e 2 suite. "Sono tutte giocate sulla luce - continua Piva - sulla trasparenza e sul fatto che nulla è portato in facciata e tutto si sviluppa all'interno. Gli spazi sono molto fluidi e trasparenti, anche i bagni sono aperti e inseriti nello spazio organizzativo delle camere, con grandi docce a filo per enfatizzare l'aspetto benessere. Sono sicuramente fra i più grandi che ho progettato fin ora, e anche i più ingegneristici per relazionarsi con il contesto hi-tech. La ricerca d'integrazione fra architettura e design è continua,

leggibile nell'inserimento di oggetti di design riconoscibili ma anche in soluzioni come le due altezze diverse del piano del porta valigia e dello scrittoio, che fanno riferimento alle griglie dell'esterno che viaggiano su assi diversi. Il legame con l'esterno è ripreso anche nelle pareti dei corridoi, che presentano dei tagli diagonali in sintonia con la diagonalità della torre che sale per 25 piani cambiando geometria. I materiali sono volutamente semplici, laccati, laminati, i colori leggerissimi vanno dal bianco al beige sabbia, senza tonalità forti o particolarmente drammatiche, proprio per evitare qualsiasi appesantimento. La moquette delle camere riproduce i segni irregolari delle gocce lasciate dalla pioggia. La geometria dell'edificio rende l'ultimo piano più regolare e quindi capace di accogliere ambienti ampi come le suite d'angolo, particolarmente suggestive per il passaggio al loro interno delle strutture portanti,

**Luminoso e accogliente, l'interior è giocato sui toni pacati della pietra, del rovere chiaro e dell'acciaio e sulla luminosità del vetro.**

*Welcoming and filled with light, the building's interior is bathed in calm tones of stone, light oak and steel, and the luminosity of glass.*





## FRANZINA + PARTNERS ARCHITETTURA

Lo studio Franzina + Partners Architettura, fondato nel 1992 dall'architetto Michele Franzina, ha collaborato alla realizzazione dell'interior design del Net hotel. Attualmente composto da 10 persone, tra architetti e ingegneri, sviluppa progetti sia residenziali sia direzionali, ed è specializzato nella progettazione alberghiera. Tra i lavori in corso più significativi: la ristrutturazione di un complesso multifunzionale di 6.000 mq a Padova e la progettazione di un albergo (5 stelle e 300 camere) a Dubai, Emirati Arabi Uniti, per una catena internazionale.

Project Team: Leopoldo Busa, Leonardo Grassi, Alessia Paccagnella, Marco Tommasin, Luca Pavanello, Antonella Villanova, Stefano Fantin, Giulia Caldera, Vincenzo Zarrà.

**L'arredo delle camere è volutamente semplice e i colori vanno dal bianco al beige sabbia.**

*The bedroom furnishings are purposely simple. The colours range from white to sandy beige.*

pilastri d'acciaio in diagonale che abbiamo volutamente lasciato a vista, elemento forte dell'interior design. Dal punto di vista dell'organizzazione spaziale, interessante è anche il piano terra dove la superficie era abbastanza contenuta. Abbiamo cercato di mantenerla più fluida possibile, disegnando una zona reception con dei banchi autonomi e separati, facendo in modo che dalla hall d'ingresso si potesse accedere direttamente a uno spazio articolato, destinato al food&beverage

ENGLISH TEXT

## Emotional comfort

52

With its 84 metres of steel, iron, and plate glass windows, the North East Tower designed by LVL Architettura in the San Lazzaro area of Padua is obviously avant-garde, rising in a pirovete and protected by a red brise-soleil. The Net Hotel occupies the first nine floors, with an elegant, minimal interior, designed by the Marco Piva Studio with input from the Franzina Studio and Partners Architettura.

"It is absolutely true - Piva says - that this project is another expression of my search for emotional comfort. This is because it is part of a special "architectural item," this red sky-scraper which dominates the sky even though it is not particularly tall. Its

trapezoid shape, its geometry which changes as it rises, come together to create a very special lighting effect. The interiors were designed at the same time as the overall architecture, and is an attempt at emphasising this horizontal scanning of metal plates, which make the "brise-soleil" right up to the top.

Our idea was to develop the dialogue between outside and inside by starting off with a sort of glass and metal box, to make things as transparent as they possibly can be. We tried to deal with floor thicknesses by putting all the electronic gubbins in there and making the external profile as slim as possible.

The solution was maximising light and transparency. We made everything as thin as we could, so that the interior would almost "disappear" in the light. The floor plan of the building changes as one rises.

It starts as a perfect trapezium which flips over as it rises; this means that all the rooms are markedly different and must be distributed each of them in a different way. The emotional side of things is distressed by the fact that the ground floor is surrounded by giant water tanks which reflect the outline and provide very suggestive images."

There are 135 rooms, with 97 standard, 8 junior suites, and 2 suites. "It is all based

## NetHotel Padova Fornitori

Progetto architettonico	<b>LVL Architettura (Aurelio Galfetti, Carola Barchi, Luciano Schiavon)</b>
Interior design	<b>Studio Marco Piva, in associazione con Studio Franzina + Partners Architettura</b>
Arredo hall e ristorante	<b>Emmedi</b>
Complementi arredo	<b>VgNewTrend, Caimi progetti</b>
Tavoli e seduta	<b>Gervasoni, Kristalia</b>
Arredo camere e Meeting	<b>PM International Furnishing</b>
Sedute e imbottiti camera e Meeting	<b>Moroso, Corinto, ISEA Baggio</b>
Gruppo letto	<b>Dormiflex</b>
Accessori bagno	<b>Linea Beta, Inda</b>
Sistema docce e vasche	<b>Makro</b>
Sanitari e rubinetterie	<b>Apogeo, Flaminia, Nobili Ideal Standard</b>
Illuminazione camera e parti comuni	<b>Zonca, Inside, Status, Leucos Danese, Fontana Arte</b>
Tavoli riunione e banchetti	<b>Tonon international, Pedrali</b>
Attrezzature tecniche congress	<b>Egocongress</b>
Attrezzature banconi ristorante	<b>Electrolux</b>
Attrezzature cucina	<b>Angelo Po</b>
Frigobar	<b>Atlas Intrad</b>
Sistema di apertura porte	<b>Yale</b>
Porte ingresso camera	<b>Gerotto</b>
Segnaletica direzionale	<b>Apir, Gruppo Marin</b>
Arredo tessile camere	<b>Aproject</b>
Moquette	<b>Ege</b>
Ceramiche	<b>Floor Gres</b>
Cassaforti	<b>Stark</b>
Apparecchi televisivi	<b>Samsung Electronics Italia</b>
Insegne e bandiere	<b>Insigna, MIB</b>

con un servizio quasi "a richiesta diretta", proposto su diversi banchi interrelati fra loro. Una sorta di servizio alla carta di altissimo livello a disposizione anche del cliente esterno. In posizione baricentrica, gode di un piacevole dehor con grandi vetrate affacciate sulla piazza, vicino alle vasche d'acqua ed è fruibile anche d'inverno. I pavimenti del piano terra sono in ardesia nera, in continuità con la piazza che pare quasi "entrare" nell'edificio".

### L'architettura

40mila metri quadrati di struttura, per un investimento 130 milioni di Euro dell'imprenditore Mauro Bertani. Il progetto dell'architetto svizzero Aurelio Galfetti (LVL Architettura - Aurelio Galfetti, Carola Barchi, Luciano Schiavon) riguarda anche altri due palazzi in vetro e acciaio che si affacciano sulla stessa piazza pedonale rialzata di 6000 mq. "Il Net Center è un centro multifunzionale - spiega Galfetti - con negozi, uffici, un hotel e un ristorante, situato in prossimità dell'uscita autostradale Padova Est, lungo l'asse di accesso alla città e sarà completato verso nord con un piccolo centro residenziale. Sostanzialmente è un vucto, uno spazio pubblico aperto con una dimensione e una scala che vanno oltre la dimensione del centro stesso, per diventare lo spazio qualificante dell'intero quartiere di San Lazzaro. Un ettaro di spazio pubblico pedonale arredato, conquistato spostando le automobili del parcheggio, sotto una piastra di due piani. Un po' impropriamente si chiama piazza, ma la sua spazialità non è quella conclusa di questo tipo di spazio pubblico, è uno spazio aperto, luogo di incontro, che però, attraverso la presenza della torre rossa, acquisisce una dimensione territoriale, in quanto in relazione con l'autostrada, la ferrovia, la città intera e la sua grande periferia".



on light - continues Piva - and transparency, and on the fact that nothing can be seen from the outside and only develops on the inside. All spaces are very fluid and transparent, and even the bathrooms are open parts of the rooms, with big wall-mounted showers that stress the health side. They are some of the biggest I have developed so far, and they have been properly engineered to fit in with the high-tech context. My search for integration between architecture and design is an on-going thing, which can be seen in the insertion of recognisable design items but also in solutions such as the two different heights for the suitcase stand and the writing desk,

which relates to the different heights of the external grilles along different axes. All the materials I have used simple, lacquered, and laminated, with very light colours from white to sand.

There is nothing strong or dramatic, to keep everything as lightweight as I can. Carpets in the rooms have been designed to show the irregular shapes of raindrops. The geometry of the building means that the top floor is more regular and therefore able to take bigger spaces such as the corner suites.

These become more suggestive that because the load-bearing walls pass through them, along with diagonal steel pillars

which I have left undecorated as part of the overall interior design. From a spatial point of view, I think the ground floor is interesting because the floor is fairly small.

I have tried to keep it as fluid as possible by having separate desks in the reception area, so that one can go immediately into the food and beverages room and "eat on demand" almost, with the separate tables in there. Standing at the centre, its large plate-glass windows are pleasing to the eye as they overlook the piazza and the water tanks in summer and in winter.

The floors at ground level are made of slate, and "connect" with the piazza which seems to come inside.